MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2021

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ASSOCIAZIONE DI CARITA SAN ZENO ONLUS

Codice Fiscale 03071290237 con sede legale in LUGADIGE MATTEOTTI n. 8

CAP 37126 Comune VERONA Pr. VR Telefono 0452379300

E-mail Ente progetti@caritas.vr.it

PEC Ente sanzenocarita@pec.csv.verona.it

sito internet www.caritas.vr.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: Simoncelli Barbara Tel. 045 2379300

E-mail progetti@caritas.vr.it

PEC sanzenocarita@pec.csv.verona.it

1) TITOLO

OFFICINA FUTURO

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi* ***inderogabilmente entro il 30.09.2023)***

01.09.2022 - 30.08.2023

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia il tasso di minori in condizioni di povertà è del 13,6%. Nelle regioni del Nord l'aumento percentuale dei minori in povertà assoluta ha avuto un'incidenza maggiore che nelle altre aree del paese, passando dal 10,7 del 2019 al 14,4 del 2020. In Veneto, l'8,3% degli alunni abbandona precocemente gli studi, mentre il 17% delle ragazze e il 12,5% dei ragazzi rientrano nella categoria *neet*.

Tali dati sono supportati da continue segnalazioni relative a profili di fragilità minorile da parte della Rete dei 50 Centri di ascolto Caritas di Verona (attraverso cui l'Associazione di carità San Zeno Onlus adempie alle proprie finalità) e indicano l'urgenza di mettere il minore al centro dell'intervento sociale.

In linea con questo scenario, dopo aver molto lavorato sul fronte del digital divide nel quadro didattico, intendiamo spostare l'attenzione sull'orizzonte extra-scolastico, nella prospettiva di favorire la connessione dei minori più fragili con il mondo culturale; rafforzare gli scambi tra i diversi gruppi sociali; stimolare la nascita di una comunità educante.

Coinvolgendo Centri di ascolto Caritas, scuole, Servizi Sociali, biblioteche pubbliche, scuole e compagnie di teatro, Festival di cinema, librerie, Rete Donna, intendiamo offrire ai ragazzi coinvolti l'opportunità di sperimentare nuovi saperi, nuove attività, nuove visioni e fare esperienza di "eterogeneità", intesa come incontro tra diversità in una dimensione che sia quotidiana e non di eccezionalità.

L'idea progettuale prevede un'estensione del modello di animazione territoriale dell'Officina Culturale degli Empori

della Solidarietà di Verona.
L'Officina culturale è un modello di cura delle fragilità in spazi non etichettanti, che promuove l'attivazione delle persone. Concretamente, propone laboratori di vario tipo (curriculum, sartoria, bicicletta, informatica, scrittura, etc.), piccoli eventi, corsi di formazione, ma stimola anche incontri informali e collaborazioni spontanee tra i singoli, con l'obiettivo di creare connessioni tra le diverse anime della comunità.
Ad oggi è focalizzata prevalentemente sugli adulti.
Con la presente proposta, ambiamo ad ampliare il modello ai minori, sviluppando quella che ci piace immaginare come un'*Officina futuro*: un hub in cui accogliere e sostenere lo sviluppo di aspirazioni, saperi, relazioni di quartiere e percorsi di crescita.
La scelta del titolo chiarisce in qualche modo l'orientamento progettuale. Il termine *officina* vuole suggerire un'idea di creatività, ma anche di concretezza e collaborazione. Il termine *futuro* rimanda al target e agli obiettivi di progetto.
I beneficiari sono adolescenti e preadolescenti individuati dalla Rete dei Centri di ascolto Caritas, dai Servizi Sociali, dalle scuole, dalla Rete delle Officine culturali degli Empori veronesi e Rete Donna, prioritariamente tra i 464 minori che accedono ai due Empori della solidarietà presenti nei quartieri target. Con questi ragazzi si intende avviare una relazione educativa continuativa che non si esaurisca nella partecipazione alle singole azioni di progetto, ma che sia da stimolo a percorsi e sogni futuri.
Le finalità statutarie dell'Associazione di carità San Zeno Onlus trovano negli obiettivi e negli ambiti progettuali, spazi concreti di realizzazione.
Officina Futuro ambisce a contrastare la povertà educativa e minorile, andando ad agire su situazioni di disagio latente e/o palese, perseguendo due obiettivi specifici:

1) Potenziare le competenze culturali e sociali di ragazzi in condizione di fragilità, attraverso la strutturazione di percorsi educativi nell'ambito del teatro del cinema e della lettura;
2) Stimolare la nascita di una comunità educante nei quartieri target attraverso la creazione di spazi di incontro e confronto (spettacoli, letture animate en plein air, piccoli eventi); lo storytelling; la promozione di una campagna contro la povertà educativa e l'avvio di azioni di *people raising*.

Il primo obiettivo specifico ha una portata collettiva, ma anche una dimensione individuale, nella misura in cui parte da un percorso personalizzato e si propone di sviluppare le *capabilities* dei singoli, attraverso il loro coinvolgimento in laboratori, corsi, incontri e spettacoli nell'ambito del teatro, del cinema e della lettura.
Il secondo ha una dimensione più spiccatamente collettiva e riguarda la stimolazione di una comunità educante attraverso la creazione di spazi di incontro, confronto, azione. Questo secondo livello è fondamentale per garantire una sostenibilità di lungo periodo ai risultati di progetto.
La presente proposta ambisce a contrastare diverse forme di povertà lavorando sullo sviluppo di *capabilities*, sul senso di appartenenza collettiva e sulla disponibilità a mettersi in gioco per la propria comunità.
Con questo progetto vogliamo mostrare ai ragazzi che l'arte, la cittadinanza attiva, la solidarietà non sono un privilegio di pochi, ma le basi su cui costruire il proprio futuro. Tutte le azioni puntano a stimolarne l'immaginazione dei ragazzi e a indicare loro nuovi scenari, perché possano guardare al futuro senza essere limitati dalle condizioni socioeconomiche di origine. Concretamente, ci aspettiamo che acquisiscano competenze, sperimentino nuovi contesti/relazioni e allarghino i loro orizzonti, in costante dialogo con il resto della comunità.
L'iniziativa riguarderà in primis i quartieri est del Comune di Verona: Borgo Venezia e San Michele Extra.
Si tratta di quartieri storicamente popolari, ma caratterizzati anche da una certa eterogeneità in termini di gruppi sociali. La presenza di alcuni grandi complessi di case popolari comporta un'incidenza di disagio e vulnerabilità più alta che in altre zone della città. Si tratta, inoltre, di quartieri con un'età media più bassa e conseguentemente con un bisogno più spiccato in termini di educativi e di animazione giovanile.
I rioni interessati vedono la presenza di due Empori della Solidarietà (cui accedono 464 ragazzi), i cui spazi, i cui volontari (101 in totale) e le cui reti territoriali (16 partner formali più connessioni non formalizzate) saranno fondamentali per la realizzazione e la promozione delle attività della presente proposta. L'Emporio di Borgo Venezia è gestito da una rete di nove partner (sei parrocchie, il Comune di Verona, l'Associazione di carità San Zeno Onlus e Caritas Diocesana Veronese). Mentre l'Emporio di Verona Est è gestito da una rete composta da quattro parrocchie, Comune di Verona, l'Associazione di carità San Zeno Onlus e Caritas Diocesana Veronese. La collaborazione tra i partner e la gestione operativa dei due Empori è definita nei protocolli di intesa.
Officina Futuro sarà dunque un'azione pilota nei quartieri est del Comune di Verona, ma prevederà la

programmazione e la sperimentazione di azioni congiunte con gli altri 9 poli della rete provinciale delle Officine Culturali (situate nei Comuni di Verona, Legnago, San Martino Buon Albergo, Bardolino, Villafranca, Malcesine, San Giovanni Lupatoto, Sona) - in una logica di mutuo scambio e stimolo, ma anche di condivisione delle risorse e di replicabilità futura del modello ad altri territori.
Per la prima fase di individuazione dei ragazzi e di definizione di un progetto educativo personalizzato con doti educative si coinvolgeranno la Rete dei Centri di ascolto Caritas (rete operativa attraverso cui l'Associazione di carità San Zeno Onlus porta avanti le proprie progettualità), i Servizi Sociali, le Officine culturali degli Empori della Solidarietà, le scuole aderenti alla Rete Tantetinte (rete di 101 istituti che gestisce sportelli di counselling e promuove la dimensione dell'intercultura e della rete), l'Associazione San Benedetto Onlus e Rete Donna.
Per la programmazione e la realizzazione dei percorsi educativi e culturali si coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Festival del Cinema Africano e cinema di quartiere. Esplorazione del linguaggio cinematografico attraverso laboratori, proiezioni, dibattiti.
- Sistema delle biblioteche di pubblica lettura del Comune di Verona, librerie indipendenti e associazioni. Promozione della lettura come strumento capace di aprire ai ragazzi nuovi mondi e favorire un approccio critico al sapere;
- Scuole di teatro, compagnie teatrali. Sperimentazione del teatro come mezzo per prendere consapevolezza di sé e cimentarsi con nuovi linguaggi.

Per la stimolazione della comunità educante si coinvolgeranno:

- Rete Caritas: campagna di contrasto della povertà educativa, coinvolgimento nuovi volontari, sensibilizzazione famiglie;
- Empori della solidarietà: coinvolgimento e sensibilizzazione volontari e famiglie;
- Rete Donna: coinvolgimento e sensibilizzazione famiglie, volontari e comunità;
- Parrocchie: coinvolgimento e sensibilizzazione comunità parrocchiani.

In generale, nei laboratori, nei dibattiti e negli incontri verrà privilegiato uno stile partecipativo per responsabilizzare i ragazzi e stimolarli ad assumere un ruolo attivo in tutti gli ambiti della loro vita.
Un ragazzo che si sente partecipe è un ragazzo che potrà scoprire nuovi luoghi (biblioteche, teatri, spazi culturali), creare nuove relazioni (volontari, bibliotecari, altri ragazzi), lavorare sulle proprie *capabilities,* impegnarsi in processi collettivi.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dall'inizio della pandemia, l'Associazione di Carità San Zeno Onlus ha potenziato notevolmente il proprio impegno nel contrasto della povertà educativa. Nell'urgenza del primo lockdown, ci si era concentrati sull'aspetto didattico per sostenere gli alunni esclusi dalle lezioni on line e le loro famiglie. In stretta collaborazione con la Rete Tantetinte (rete di 101 scuole) era stata effettuata una mappatura del bisogno, erano stati distribuiti più di 200 pc ed erano stati supportati i genitori nella comunicazione con le scuole. Sul fronte extrascolastico, con la Rete dei centri di ascolto Caritas e le scuole aderenti alla Rete Tantetinte, si è sperimentato lo strumento della dote educativa ed è stato avviato un confronto con alcune biblioteche e librerie sul libro quale oggetto culturale per lavorare sulla dimensione del gioco, della relazione, dello studio.
Come emerge dalla sezione precedente, la proposta in oggetto ha una naturale dimensione di rete. La stimolazione della comunità educante e la volontà di allestire spazi in cui i ragazzi possano cimentarsi in nuove attività, nuove relazioni, nuove dimensioni, rende ineludibile la collaborazione con altri soggetti, che apportano network, competenze e *know-how*.

Il team del Festival del Cinema Africano di Verona introdurrà i ragazzi al linguaggio cinematografico, che sarà utilizzato per esplorare temi quali l'identità culturale, i diritti umani e la rappresentazione del reale.
Il Sistema delle biblioteche di pubblica lettura del Comune di Verona, i librai indipendenti, i volontari di associazioni di promozione della lettura lavoreranno con il libro, uno strumento straordinario per aprire ai ragazzi altri mondi, per impostare un rapporto non passivo con il sapere e scalfire situazioni di emarginazione socioculturale.
Le scuole e le compagnie di teatro, attraverso il teatro, accompagneranno i ragazzi in percorsi laboratoriali finalizzati a prendere consapevolezza di sé e delle proprie competenze, a esprimersi e raccontarsi, ma anche ad apprendere

una lingua. Lo spettacolo dal vivo è un mezzo estremamente efficace per coinvolgere i partecipanti, suscitare reazioni e curiosità.

L'Associazione di carità San Zeno Onlus partecipa ai tavoli dei Piani di zona del Distretto 4 - Ulss 9 Scaligera, in veste di ente gestore di Caritas Diocesana Veronese. In particolare, porta l'attenzione sui seguenti temi:

- relazione con la persona e la comunità tutta, sia esse fragile sia essa risorsa;
- accesso alle opportunità (misure di sostegno al reddito, iniziative culturali, educative, etc.) anche attraverso tecnologia e strumenti culturali innovativi.
- osservatorio delle povertà e delle risorse per una lettura condivisa delle povertà
- povertà educativa (budget educativi – scuola, cultura e sport).

Come già illustrato, *Officina Futuro* rappresenta un'estensione ai giovani del modello dell'Officina culturale degli Empori della Solidarietà di Verona (12).
In altri termini, è un'ulteriore ramificazione/evoluzione dello strumento territoriale Emporio, riconosciuto dalla Regione Veneto come misura fondamentale per il contrasto della povertà (linee guida regionali approvate con DGR n.11 del 31.01.2017).
Nati con l'obiettivo di promuovere l'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, gli Empori della solidarietà si sono trovati a rispondere a istanze diversificate con conseguenti trasformazioni, di carattere metodologico e operativo, che hanno permesso di far fronte ai mutamenti sociali ed economici in corso nella nostra regione.
Con la crisi pandemica, il modello ha dimostrato di sapersi adattare alle situazioni e ai bisogni emergenti ponendosi, sempre più, come luogo privilegiato per lo sviluppo di relazioni e per l'intercettazione di nuove vulnerabilità.
I singoli market sono connessi fra di loro, ma interagiscono anche con altri attori presenti a livello territoriale, in particolare con i Servizi sociali (es. per inserimento nuovi utenti e volontari R.I.A.), le Ulss, ma anche le associazioni di quartiere, le biblioteche, i piccoli commercianti, etc.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	**464 minori beneficiari degli Empori della Solidarietà di Borgo Venezia e Verona Est**. target delle azioni 1.1, 1.2, 1.3 dell'obiettivo specifico 1 (percorsi culturali con doti educative individuali e di gruppo per laboratori spettacoli, proiezioni etc.) target dell'azione 2.1 di comunicazione e promozione delle attività di progetto **421 famiglie beneficiarie degli Empori di Borgo Venezia e Verona Est (1423 persone).** target dell'azione 2.1 di comunicazione e promozione delle attività di progetto Le **comunità parrocchiali dei quartieri** coinvolte sono destinatarie dirette e indirette delle azioni	**7485 persone**

	dell'obiettivo specifico 2. In base alla presenza alle funzioni, alle attività di volontariato degli Empori si stimano circa **6600** persone.	
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza		
Totale	**7485 persone**	**7485 persone**

6) PERSONE RETRIBUITE: ***lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti -persone fisiche*** *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta[1]	Forma contrattuale (es. dipendente...)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 2	1 (attività B)	Prestazioni occasionali (esperto di processi comunicativi e storytelling)	12	2.000,00
	1 (attività D)	Prestazioni occasionali (azione di animazione in ambito culturale per minori)	12	5.000,00

7) VOLONTARI (*specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta[1]	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 101	10 (attività B) 30 (attività D)	Associazione di carità San Zeno Onlus	_
	30 (attività B) 70 (attività D)	Caritas Diocesana Veronese	_
	4 (attività B) 4 (attività D)	Associazione San Benedetto Onlus	-

[1] Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- *non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,*
- *le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,*
- *la priorità (paragrafo 2 Allegato B),*
- *le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

A) **Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)**	**1. Indicare *obiettivi generali* e *aree prioritarie di intervento* (Allegato A)** Obiettivo generale 1) Porre fine ad ogni forma di povertà Area prioritaria d) Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio **minori**, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economiche, etc.) Area prioritaria g) Contrastare situazioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale **2. Declinare il punto 1 in *obiettivi specifici*:** 1) Potenziare le competenze culturali e sociali di ragazzi in condizione di fragilità, attraverso la strutturazione di percorsi educativi nell'ambito del teatro del cinema e della lettura; 2) Stimolare la nascita di una comunità educante nei quartieri target attraverso la creazione di spazi di incontro e confronto (spettacoli, letture animate en plein air, piccoli eventi); lo storytelling; la promozione di una campagna contro la povertà educativa e l'avvio di azioni di *people raising*.
B) **Priorità emergente a livello locale (Paragrafo 2 Allegato B)**	**Individuare la priorità emergente a livello locale** Priorità 1. Contrastare ogni forma di povertà, anche educativa, a favore di preadolescenti, adolescenti, giovani e NEET.

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

C) **Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)**	**Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.** L'Associazione di Carità San Zeno Onlus, nata nel 2000 quale strumento operativo della Caritas Diocesana Veronese, si propone di aiutare la comunità a prendere coscienza delle situazioni di povertà e di emarginazione, capirne la dinamica e le cause per rispondervi attraverso espressioni articolate di prossimità, di solidarietà e di giustizia. In particolare, svolge attività volte a valorizzare la persona; a favorire l'inclusione sociale, a supportare i più fragili nell'esercizio dei diritti, a stimolare azioni di cura e solidarietà all'interno delle comunità. Le finalità statutarie dell'Associazione (in particolare la promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà; di un modello di cittadinanza attiva; la realizzazione di interventi educativi in una prospettiva di inclusione dei più fragili e di riduzione delle disuguaglianze) trovano negli obiettivi e negli ambiti progettuali, spazi concreti di realizzazione. Come delineato nella precedente sezione, *Officina Futuro* ambisce a contrastare la povertà educativa e minorile, andando ad agire su situazioni di disagio latente e/o palese, perseguendo due obiettivi specifici. Il primo obiettivo specifico ha una portata collettiva, ma anche una dimensione individuale, nella misura in cui parte da un percorso educativo personalizzato con doti educative individuali o di gruppo e si propone di sviluppare le *capabilities* dei singoli, attraverso il loro coinvolgimento in laboratori, corsi, incontri, spettacoli nell'ambito del teatro, del cinema e della lettura. Il secondo ha una dimensione più spiccatamente collettiva e riguarda la stimolazione di una comunità educante attraverso la creazione di spazi di incontro, confronto, azione e l'ingaggio di nuovi volontari con competenze diversificate e capaci di avere un ruolo non solo operativo, ma anche di orientare scelte strategiche di medio e lungo periodo. Questo secondo livello è fondamentale per garantire una sostenibilità di lungo periodo ai risultati di progetto. La presente proposta ambisce a contrastare diverse forme di povertà lavorando sullo sviluppo di capabilities, sul senso di appartenenza collettiva e sulla disponibilità a mettersi in gioco per la propria comunità. Si concretizza perciò nell'ambito dell'attività L di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs. 117/17: L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al **contrasto della povertà educativa**.

	Il senso del progetto sta nell'intercettare profili di fragilità minorile, tenerli agganciati all'universo culturale valorizzandone le identità, potenziandone le competenze, ampliandone le reti sociali, nella prospettiva di prevenire traiettorie di emarginazione. L'idea è che questi ragazzi siano ponti tra contesti, che possano disseminare pratiche culturali e connettere mondi (biblioteca, teatro, scuola, famiglia, società, etc.), con un impatto positivo per tutta la comunità. Le azioni di progetto avranno un impatto prevalentemente nell'ambito dell'area prioritaria indicata nella sezione precedente (priorità 1. contrasto ad ogni forma di povertà, anche educativa, a favore di preadolescenti, adolescenti, giovani NEET). Ma avranno effetti positivi di riflesso anche in termini di: - contrasto ad ogni forma di povertà; - riduzione delle diseguaglianze.

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	*Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)*	*N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta*[1]	*N. personale retribuito e attività svolta*[1]	*Ambito territoriale (non generico)*	*Risultati attesi*	*Costo azione (€)*	*% costo Azione/Costo progetto*
Obiettivo specifico 1 *Potenziare le competenze culturali e sociali di ragazzi in condizione di fragilità, attraverso la strutturazione di percorsi educativi nell'ambito del teatro del cinema e della lettura;* ***Azione 1.1*** *Individuazione dei beneficiari attraverso:* - *Rete Tantetinte (rete di 101 scuole che gestisce sportelli di counselling e promuove la dimensione dell'intercultura e della rete);*	***1***	***25*** *Attività D*	***1*** *Attività D*	*Zona est del Comune di Verona Quartieri di Borgo Venezia e San Michele Extra*	- Individuati ragazzi beneficiari - Definiti progetti educativi personalizzati con doti educative individuali o di gruppo	*1.500,00* *C1 -personale retribuito* *1.000,00* *D-10 valorizzazione volontariato* *500,00* *G spese di funzionamento* *Tot. 3.000*	*7,5 %*

[1] **Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

- *Rete dei Centri di ascolto Caritas;* - *Associazione San Benedetto/Rete Donna* - *Rete delle Officine Culturali degli Empori della Solidarietà* - *Servizi Sociali del Comune di Verona* *Tali enti definiranno con i ragazzi beneficiari un percorso educativo personalizzato con doti educative individuali o di gruppo.*							
Obiettivo specifico 1 *Potenziare le competenze culturali e sociali di ragazzi in condizione di fragilità, attraverso la strutturazione di percorsi educativi nell'ambito del teatro del cinema e della lettura;* ***Azione 1.2*** *Allestimento degli spazi delle Officine Futuro nei quartieri di Borgo Venezia e Verona Est.*	*1.*	***25*** ***Attività D***	***1*** *Attività D*		- Allestiti gli spazi di Officine futuro per la realizzazione di alcune attività educative (arredo, materiali educativi, manifesti, etc.).	*7.000,00* *D-2 acquisto beni e attrezzature allestimento spazi Officine Futuro* *700,00* *D-10 valorizzazione volontariato* *Tot. 7.700,00*	*19,3 %*
Obiettivo specifico 1 *Potenziare le competenze culturali e sociali di ragazzi in condizione di fragilità, attraverso la strutturazione di percorsi educativi nell'ambito del teatro del cinema e della lettura;* ***Azione 1.3*** *Programmazione e realizzazione di*	*1.*	***70*** ***Attività D***	***1*** *Attività D*		- Realizzati percorsi culturali diversificati nell'ambito del teatro, del cinema e della lettura (spettacoli, laboratori,	*12.000,00* *D-3 Pacchetti educativi per doti educative individuali e di gruppo: laboratori, corsi di teatro, laboratori*	*63,2%*

percorsi educativi nell'ambito del cinema della lettura e del teatro nella forma di laboratori partecipativi, incontri, spettacoli e piccoli eventi. *Tali proposte saranno realizzate in collaborazione con Biblioteche del Comune di Verona, associazioni e librerie indipendenti, scuole e compagnie di teatro, Festival del Cinema Africano.*					- proiezioni, letture animate *en plein air*...) - Potenziate le competenze dei ragazzi in ambito culturale, artistico - Rafforzate le competenze e le reti sociali dei ragazzi coinvolti	*di cinema, laboratori di lettura)* *4.000,00* *F-1* *Biglietti cinema, biglietti spettacoli di teatro, abbonamenti teatro, cinema per doti educative individuali e di gruppo teatro, cinema* *4.000,00* *D-4* *libri per spazi lettura e per laboratori (teatro, cinema); tablet; cancelleria varia; materiali per laboratori teatro, (tessuti, costumi, elementi scenografia, etc...), volantini, manifesti* *3.500,00* *D-1* *personale coinvolto* *500,00*	

						G-1 spese di funzionamento 1.200,00 D-10 valorizzazione volontariato *Tot. 25.200,00*	
Obiettivo specifico 2 *Stimolare la nascita di una comunità educante nei quartieri target attraverso la creazione di spazi di incontro e confronto pubblico* ***Azione 2.1*** *Promozione e comunicazione delle attività di progetto attraverso i social media, media tradizionali, volantinaggio, piccoli flash mob.*	***1.***	***25***	***1*** *Attività B*		- Promosse e comunicate le attività di progetto attraverso azioni social, media tradizionali, volantinaggio, piccoli flash mob.	*1.500,00 B-1 personale coinvolto* *500,00 D-4 (libri per spazi lettura e per laboratori (teatro, cinema); tablet; cancelleria varia; materiali per laboratori teatro, (tessuti, costumi, elementi scenografia, etc...), volantini, manifesti)* *200,00 D-10 valorizzazione volontariato* *Tot. 2.200,00*	*5,5%*
Indicare obiettivo specifico 2	***1.***	***40***	***1*** *Attività B*		- Coinvolti nuovi volontari nel	*500,00 B-1 personale*	*4,5%*

Stimolare la nascita di una comunità educante nei quartieri target attraverso la creazione di spazi di incontro e confronto pubblico ***Azione 2.2*** *Sensibilizzazione della comunità attraverso un'azione di people raising per le Officine Futuro e la promozione della campagna Prima i bambini!*					- progetto Officine Futuro - Sensibilizzata la comunità sul tema della povertà educativa - Raccolti fondi per garantire sostenibilità e replicabilità azioni di contrasto povertà educativa	*coinvolto 500,00 D-4* *800,00 D-10 valorizzazione volontariato* *Tot. 1.800,00*	

9) PARTNER *(se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)*

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	***- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)*** ***- Per Fondazioni: Codice Fiscale***	***N. azione***	***Descrizione attività e modalità di partnership***	***Quota di cofinanziamento (eventuale)***	***Quota di contributo assegnato***
Associazione San Benedetto Onlus	VR 0464	Azione 1.1 Azione 2.1 Azione 2.2	L'Associazione San Benedetto Onlus fa parte di Rete Donna, un network di enti del privato sociale della Diocesi di Verona che, a diverso titolo e per vari livelli di bisogno, offrono assistenza a donne e madri in situazioni di difficoltà. Nel quadro della presente iniziativa, l'Associazione e Rete Donna contribuiranno all'individuazione dei ragazzi beneficiari e all'avvio di progetti	-	-

			educativi personalizzati con doti educative, promuovendo i percorsi culturali ed artistici anche all'interno degli alloggi, delle case di accoglienza e del condominio solidale e sottolineando alle madri accolte l'importanza di queste attività culturali per lo sviluppo intellettuale ed emotivo dei loro figli. Queste realtà saranno inoltre a supporto della Rete di progetto nelle azioni dell'obiettivo specifico 2 (promozione e comunicazione delle iniziative; sensibilizzazione della comunità e coinvolgimento nuovi volontari).		

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite ***con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS****, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale* ***quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari****.*

Denominazione Ente	*Tipologia Ente*	*N. azione*	*Descrizione attività e modalità di collaborazione*	*Quota di cofinanziamento (eventuale)*
1. Comune di Verona – Servizi Sociali e Sistema delle biblioteche di pubblica lettura	Ente pubblico	Azione 1.1 Azione 1.3	Il Comune di Verona, attraverso i Servizi Sociali, sarà interlocutore fondamentale della Rete dei Centri di ascolto Caritas e della Rete degli Empori della Solidarietà per l'individuazione di ragazzi in situazione di fragilità socioeducativa da coinvolgere nelle proposte culturali di Officina futuro attraverso l'avvio di una relazione educativa continuativa e lungimirante. Il Comune di Verona, attraverso il Sistema delle biblioteche di pubblica lettura, sarà un attore chiave nella programmazione e realizzazione di laboratori di lettura, letture animate in spazi pubblici, piccoli eventi di promozione della lettura.	-
2. Rete Tantetinte	Istituzione scolastica	Azione 1.1 Azione 1.3	La Rete Tantetinte sarà interlocutore fondamentale della Rete dei Centri di ascolto Caritas e della Rete degli Empori della Solidarietà per l'individuazione di ragazzi in situazione di fragilità socioeducativa da coinvolgere nelle proposte culturali di Officina futuro attraverso l'avvio di una relazione educativa continuativa e lungimirante. La Rete Tantetinte potrà collaborare alla programmazione e realizzazione di laboratori di	-

			lettura, teatro e cinema.	
3. Caritas Diocesana Veronese	Ente ecclesiale	Azione 1.1 Azione 1.2 Azione 1.3 Azione 2.1 Azione 2.2	Caritas Diocesana Veronese, attraverso la Rete dei Centri di ascolto e attraverso i volontari della sua rete territoriale sarà coinvolta in tutte le azioni di progetto. In particolare, sarà un interlocutore fondamentale nella fase di individuazione dei beneficiari e nelle azioni di comunicazione e *people raising* volte alla stimolazione di una comunità educante.	-

11) **AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate).** Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.**
*Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).***

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica...)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento (€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) **IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

Le azioni culturali del primo obiettivo specifico (percorsi educativi personalizzati con doti educative per laboratori, corsi, letture, proiezioni, spettacoli, etc.) avranno un impatto immediato sui minori (in termini di sviluppo di capabilities, creazione di nuove relazioni, attivazione), ma anche sulle comunità (engagement dei volontari coinvolti, ma anche stimolo per i cittadini ad essere partecipi negli eventi della propria comunità).
Il senso del presente progetto sta nell'intercettare profili di fragilità minorile, tenerli agganciati all'universo culturale valorizzandone le identità, potenziandone le competenze, ampliandone le reti sociali, nella prospettiva di prevenire traiettorie di emarginazione. L'idea è che questi ragazzi siano ponti tra contesti, che possano disseminare buone pratiche culturali e connettere mondi (biblioteca, teatro, scuola, famiglia, società, etc.), con un impatto positivo per tutta la comunità.

Le azioni del secondo obiettivo specifico saranno orientate alla stimolazione di una comunità educante attraverso la promozione e la comunicazione delle attività progettuali e l'avvio di un processo di *people raising*. La prospettiva è quella di rendere la comunità maggiormente consapevole, partecipe e responsabile dei propri giovani, con un impatto positivo sul benessere collettivo.

Il coinvolgimento dei volontari della rete di progetto (Associazione di carità San Zeno Onlus, Officine degli Empori della Solidarietà, Centri di ascolto Caritas, Parrocchie, Associazione San Benedetto Onlus, Rete Donna), così come l'azione di *people raising*, sono funzionali a:
- garantire la sostenibilità economica della proposta sul lungo periodo;
- a mantenere l'iniziativa connessa al territorio e alle sue evoluzioni, a orientare scelte strategiche di medio e lungo periodo.

Officina Futuro sarà un'azione pilota nei quartieri est del Comune di Verona, ma prevederà la programmazione e la sperimentazione di azioni congiunte con gli altri 9 poli della rete provinciale delle Officine Culturali - in una logica di mutuo scambio e stimolo, ma anche di condivisione delle risorse e delle competenze e di replicabilità futura del modello ad altri territori.

Le azioni di progetto avranno dunque effetti positivi diretti nel
1.contrasto ad ogni forma di povertà, anche educativa, a favore di preadolescenti, adolescenti, giovani NEET (AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO INDIVIDUATA);
ma di riflesso avranno un impatto anche su:
2. contrasto ad ogni forma di povertà;
3. riduzione delle diseguaglianze.

13) **SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI.** *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

Il coinvolgimento dei volontari della rete di progetto (Associazione di carità San Zeno Onlus, Officine degli Empori della Solidarietà, Centri di ascolto Caritas, Associazione San Benedetto, Rete Donna, Parrocchie), così come l'azione di *people raising*, sono elementi fondamentali per
- garantire la sostenibilità economica della proposta sul lungo periodo;
- mantenere l'iniziativa connessa al territorio e alle sue evoluzioni a orientare scelte strategiche di medio e lungo periodo.

La dimensione di rete è un ulteriore aspetto funzionale a massimizzare l'efficacia del progetto sul lungo periodo. La possibilità di condividere risorse umane ed economiche, competenze, spazi, garantisce un quadro di replicabilità reale.
L'azione di comunicazione e di storytelling delle iniziative può essere utile nella prospettiva di individuare nuovi stakeholder.
La promozione di una campagna finalizzata al contrasto della povertà educativa, infine, è un ulteriore elemento rilevante ai fini dell'individuazione di nuove fonti di finanziamento.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 30.09.2023 - termine ultimo rendicontazione 31.10.2023)

Anno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni												
1.1												
1.2												
1.3												
2.1												
2.2												

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

15) **PIANO DEGLI INDICATORI** (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1	1.1	Individuati beneficiari	Progetti educativi personalizzati
	1.2	Allestimento spazi Officine Futuro	Documentazione foto video degli allestimenti
	1.3	Realizzazione percorsi educativi personalizzati con doti educative per laboratori, corsi, proiezioni, spettacoli, letture animate e piccoli eventi	Registri presenze di corsi laboratori proiezioni private, biglietti, teatro, cinema, documentazione foto e video, diari di bordo.
2	2.1	Promossi i percorsi educativi e culturali attraverso la pubblicazione di post sui social, volantini, articoli su testate locali, piccole manifestazioni (es. flashmob).	Registro partecipanti alle attività Articoli pubblicati Post social

	2.2	Organizzati incontri informativi, piccole attività, pubblicati post, articoli per il coinvolgimento di nuovi volontari per Officine Futuro. Promossa la campagna di contrasto della povertà educativa *Prima i bambini!* attraverso post sui social, pubblicazione su testate locali, giornalini parrocchiali, distribuzione volantini.	Registro nuovi volontari coinvolti Volantini distribuiti Post social Articoli e pubblicazioni su testate locali / giornalini parrocchiali

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

Verona 6 maggio 2022

(Luogo e data)

Ass. di Carità
SAN ZENO onlus
L.ge Matteotti, 8 - 37126 VERONA
Tel. 045.8300677 - Fax 045.8302787
Cod. Fisc. 03071290237

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

PIANO FINANZIARIO (ADP 2021 – Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, n. 9)	
Progetto: OFFICINA FUTURO	
Ente Attuatore e C.F. : ASSOCIAZIONE DI CARITA SAN ZENO ONLUS _ CF 03071290237	
In partenariato con - C.F.: ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ONLUS _ CF 93051340235	

Sezione 1 - Macrovoci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	-	0,00%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	2.000,00	5,01%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	-	0,00%
D	Funzionamento e gestione del progetto	32.900,00	82,46%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	4.000,00	10,03%
	TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	38.900,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	1.000,00	2,51%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	39.900,00	
	*di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto **	-	*0,00%*
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	0%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		10.000,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		29.900,00	74,94%

Verona 6 maggio 2022

(Luogo e data)

Ass. di Carità
SAN ZENO onlus
L.ge Matteotti, 8 - 37126 VERONA
Tel. 045.8300677 - Fax 045.8302787
Cod. Fisc. 03071290237

Il Legale Rappresentante

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci A.1, B1, C1 e D1 della sez_2

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

PIANO FINANZIARIO (ADP 2021)

Progetto:	OFFICINA FUTURO
Ente Proponente C.F. :	ASSOCIAZIONE DI CARITA SAN ZENO ONLUS _ CF 03071290237
In partenariato con - C.F.:	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ONLUS _ CF 93051340235

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoci di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		**Progettazione**		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 **max 5% del costo totale progetto**)		
A		**Totale spese Progettazione**	-00 €	0,00%
B		**Promozione, informazione, sensibilizzazione**		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) Azione 2.1 - Azione 2.2	€ 2 000,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
B		**Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione**	€ 2 000,00	5,01%
C		**Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)**		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	C.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		**Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto**	- €	0,00%
D		**Funzionamento e gestione del progetto**		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) Azioni 1.1; Azione 1.2: Azione 1.3	5.000,00 €	
	D.2	(Acquisto beni e attrezzature) Azione 1.2 Arredi per allestimento spazi Officina futuro : poltroncine, librerie, pannelli, manifesti, cornici mensole, bacheche, tavolini, sedie, etc.) **(specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto).**	7.000,00 €	
	D.3	(Acquisto servizi accessori) Pacchetti educativi per doti educative individuali e di gruppo: laboratori, corsi di teatro, laboratori di cinema, laboratori di lettura) **(specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)**	12.000,00 €	
	D.4	(Materiale didattico, materiale di consumo) Azione 1.2 , Azione 1.3, Azione 2.1. Azione 2.2. libri per spazi lettura e per laboratori (teatro, cinema); tablet; cancelleria varia; materiali per laboratori teatro, (tessuti, costumi, elementi scenografia, etc…), volantini, manifesti	5.000,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)		

	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto		
	D.9	Assicurazione destinatari		
	D10	Valorizzazione attività volontari (**D10+D11 = max 10% del costo del progetto**). Tutte le azioni di progetto (si veda dettaglio in allegato C sez. 8 D)	3.900,00 €	
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (**D10+D11 = max 10% del costo del progetto).**		
D		**Totale spese Funzionamento e gestione del progetto**	**32.900,00 €**	**82,46%**
E		**Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)**		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 **max 5% del costo totale del progetto**)	- €	**0,00%**
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)		
E		**Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate**	**- €**	**0,00%**
F		**Altre voci di costo (*solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE*)**		
	F.1	Biglietti cinema, biglietti spettacoli di teatro, abbonamenti teatro, cinema per doti educative individuali e di gruppo Azione 1.3	4.000,00 €	
	F.2	....		
	F.3	....		
F		**Totale spese per altre voci di costo**	**4.000,00 €**	**10,03%**
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	**38.900,00 €**	
G		**Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)**	1.000,00 €	**2,51%**
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	**39.900,00 €**	**100,00%**
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)	-	**0,00%**
		di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto)	*€ 10 900,00*	**27,32%**
		di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo toale del progetto	*7.000,00*	**17,54%**
		% di cofinanziamento a carico Ente/i		
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE	**10.000,00**	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	**29.900,00**	**74,94%**

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

Ass. di Carità
SAN ZENO onlus
L.ge Matteotti, 8 - 37126 VERONA
Tel. 045.8300677 - Fax 045.8302787
Cod. Fisc. 03071290237

Verona, 6 maggio 2022

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)